



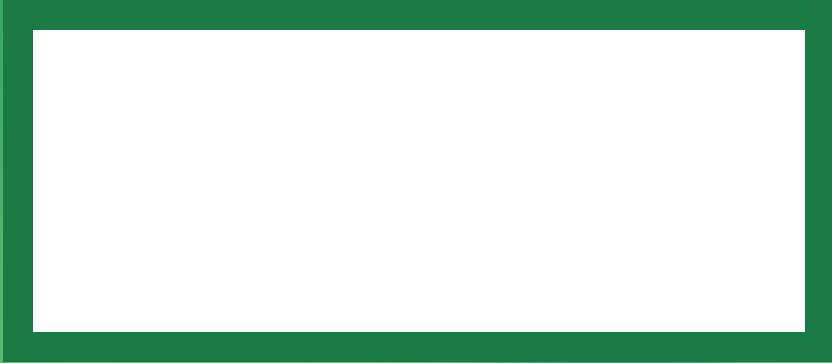
GRUPPO  
COSTRUTTORI  
QUADRICICLI

ΟΜΑΔΙΚΙΣΤΙ  
COSTRUTTORI  
ΕΚΥΒΙΟ



GRUPPO  
COSTRUTTORI  
QUADRICICLI

ΟΜΑΔΙΚΙΣΤΙ  
COSTRUTTORI  
ΕΚΥΒΙΟ



**QUA  
DRI  
CI  
CLO:  
...QUELLO CHE  
DEVI SAPERE.**



**CONFINDUSTRIA ANCMA**

Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori



# IL TUO QUADRICICLO:

- *Sicuro !*
- *Pulito !*
- *Facile !*
- *Simpatico !*

01 CODICE STRADALE

---

02 MOTORIZZAZIONI

---

03 REQUISITI

---

04 SICUREZZA

---

05 INFORMAZIONI

---

06 QUADRICICLI PESANTI

---

## 01 Cosa dice il CODICE della STRADA

Il quadriciclo leggero è un **ciclomotore a 4 ruote**, che può raggiungere una velocità massima di 45 km/h e potenza massima di 4 kW (oppure 50cc di cilindrata per i motori benzina)

## 02 MOTORIZZAZIONI

I quadricicli leggeri presentano motorizzazioni Diesel con cilindrata normalmente comprese tra 400cc e 550cc (sempre con limite massimo di potenza di 4 kW). Una piccola quota di veicoli sono a trazione elettrica (circa l'1,5% del mercato). I quadricicli di nuova produzione sono tutti omologati EURO 2<sup>1</sup>.

I motori dei quadricicli leggeri rispettano **rigorosamente** la Direttiva europea 97/24/CE capitolo 5 (da ultimo emendata dalla Direttiva 2003/77/CE) in materia di emissioni inquinanti, che fissa in 3,5 g/km i limiti per il CO (monossido di carbonio) e in 2,4 g/km i limiti per HC + NOx (idrocarburi incombusti e ossidi di azoto).

In particolare il quadriciclo è un veicolo pulito soprattutto per quanto attiene alle emissioni di CO<sub>2</sub>, uno dei gas che sono alla base dell'effetto serra e, quindi, del riscaldamento globale del pianeta: i quadricicli leggeri, infatti, pur essendo ciclomotori a 4 ruote, rispettano ampiamente i limiti di emissione di CO<sub>2</sub> previsti dalla legislazione europea per le autovetture (la direttiva europea non prevede ad oggi la misurazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> per motocicli e ciclomotori), mostrando addirittura valori di emissione molto più bassi rispetto a quelli delle auto.

## 03 REQUISITI

Per condurre un quadriciclo leggero occorre avere compiuto 14 anni ed avere conseguito il Certificato di idoneità alla guida, il cosiddetto "patentino", rilasciato dalla Motorizzazione Civile dopo il superamento di un esame finale. I corsi di preparazione si possono frequentare gratuitamente a scuola oppure a pagamento in autoscuola. Il candidato al conseguimento del patentino deve esibire una certificazione medica che attesti il possesso dei requisiti fisici e psichici. Il certificato medico può venire rilasciato dal medico di base, che si limita ad accertare l'esistenza di condizioni psico-fisiche di principio non ostative all'uso del ciclomotore. Coloro che hanno compiuto il 18° anno di età prima del 1° ottobre 2005 conseguono il patentino semplicemente frequentando un corso di formazione in autoscuola e presentando il certificato medico sopra citato (non devono quindi sostenere un esame finale)

## 04 SICUREZZA

I quadricicli sono veicoli omologati secondo la Direttiva 2002/24/CE e rispettano quindi gli standard di sicurezza relativamente a:

- pneumatici
- sistemi di frenatura
- dispositivi di illuminazione e segnalatore acustico
- sistemi di ritenuta (cinture di sicurezza)

La presenza delle quattro ruote, l'abitacolo chiuso, la velocità di marcia contenuta, il cambio automatico e la maneggevolezza di guida fanno del quadriciclo leggero il ciclomotore più sicuro.

Anche i dati di incidentalità lo confermano: gli incidenti imputabili ai quadricicli leggeri rappresentano, infatti, soltanto lo 0,01% del totale, contro il 67% delle autovetture, l'11% dei motocicli e il 9% dei ciclomotori a due ruote

Una prassi purtroppo diffusa tra alcuni utenti è l'alterazione delle caratteristiche meccaniche e funzionali del veicolo, con l'obiettivo di aumentarne le prestazioni in termini di potenza e velocità. Si tratta di un malcostume molto pericoloso, che può avere gravi conseguenze:

- riduzione degli standard di sicurezza (l'aumento della potenza del veicolo, ad esempio, riduce l'efficacia dell'impianto frenante)
- aumento dei consumi, delle emissioni inquinanti, della rumorosità
- maggiore usura delle parti meccaniche: la vita del veicolo si accorcia
- sanzione amministrativa da 370€ a 1.485€ e ritiro immediato dalla carta di circolazione

- impossibilità di superare la revisione periodica salvo ripristino delle condizioni originali del veicolo
- perdita della copertura assicurativa in caso di incidente
- perdita dei requisiti di garanzia.

## 05 INFORMAZIONI

Il quadriciclo leggero si conduce con il patentino (a partire dai 14 anni) o con patente di categoria superiore.

I conducenti che siano già titolari di patente (A o superiori), anche se scaduta o sospesa, possono conseguire il patentino solo dopo avere restituito il documento di guida agli uffici della Motorizzazione Civile.

Il patentino per la guida del quadriciclo leggero è assimilato alle altre patenti per quel che riguarda revisione, revoca e sospensione. Il Dipartimento per i Trasporti Terrestri (ex MCTC) può, quindi, disporre la revisione, la sospensione o la revoca del patentino qualora ricorrano gli estremi.

Il rinnovo di validità avviene secondo le scadenze previste per la patente A: 10 anni, 5 anni dopo il 50° anno di età, 3 anni dopo il 70° anno di età. Le patenti speciali di guida A e B rilasciate a minorati e mutilati fisici sono valide per 5 anni e per 3 anni a partire dal 70° anno di età.

Diversamente dalle altre patenti di guida, al certificato di idoneità alla guida del ciclomotore non vengono attribuiti punti.

La targa del quadriciclo leggero è personale e il titolare la può applicare solo al veicolo di cui è intestatario secondo quanto risulta dal certificato di circolazione. Il DPR 6 marzo 2006 n. 153 – entrato in vigore il 14 luglio 2006 - ha stabilito le caratteristiche della nuova targa di ciclomotori e quadricicli, che ha sostituito il vecchio targhino. I proprietari di veicoli muniti della vecchia targa possono tuttavia continuare a circolare.

La Legge 1 agosto 2003 n.214 ha introdotto la possibilità di trasportare un passeggero, a condizione che il posto ad esso riservato sia espressamente indicato nel certificato di circolazione e che il conducente abbia un'età superiore a diciotto anni.

I proprietari di veicoli già circolanti anteriormente alla data del 14 luglio 2006, se interessati al trasporto del passeggero, devono richiedere l'aggiornamento del certificato di circolazione e la sostituzione del vecchio contrassegno di identificazione (il c.d. "targhino") con la nuova targa. Per poter usufruire di tale possibilità, è tuttavia necessario che il veicolo risulti omologato per il trasporto del passeggero.

I conducenti auto che hanno avuto la patente sospesa per avere superato i limiti di velocità di oltre 40 km/h e al massimo di 60 km/h, conservano il diritto alla guida del ciclomotore.

## 06 QUADRICICLI PESANTI

I quadricicli che eccedono i limiti di potenza, massa e velocità descritti sopra, sono denominati "pesanti". Il quadriciclo pesante è quindi un veicolo con potenza massima netta del motore inferiore a 15 kW e massa a vuoto inferiore a 400 kg (550 per i veicoli destinati al trasporto di merci).

A differenza del quadriciclo leggero, per guidare un quadriciclo pesante è necessario conseguire la patente di guida A1 a partire dal 16° anno d'età. Il quadriciclo pesante si guida anche con la patente B o superiori a partire dal 18° anno d'età. Anche i quadricicli pesanti sono omologati secondo la direttiva 2002/24/CE e rispettano quindi gli standard di sicurezza previsti dalla legislazione europea. La Direttiva 97/24/CE, capitolo 5, fissa i limiti delle emissioni inquinanti dei quadricicli pesanti stabilendo, per i motori Diesel, i valori di 2g/km per il CO, 1g/km per gli idrocarburi incombusti (HC) e 0,65 g/km per gli ossidi di azoto (NOx).

<sup>1</sup> Occorre osservare che l'omologazione EURO 2 è la fase omologativa più recente attualmente prevista dalla legislazione europea per i ciclomotori e i quadricicli, mentre i motocicli hanno già raggiunto la fase EURO 3 e le autovetture l'EURO 4. Questo sfasamento è spesso causa di equivoci: dal punto di vista tecnico e legislativo non è infatti corretto paragonare le fasi omologative di differenti tipologie di veicolo. **Per la legislazione europea la fase Euro 2 di ciclomotori e quadricicli è l'equivalente delle fasi Euro 3 per i motocicli ed Euro 4 per le autovetture.**